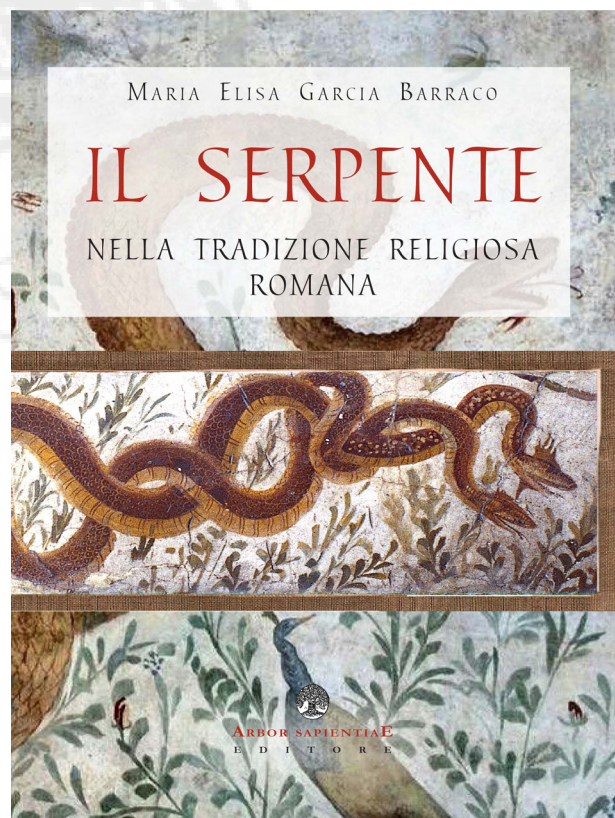


MARIA ELISA GARCIA BARRACO

IL SERPENTE

NELLA TRADIZIONE RELIGIOSA ROMANA



IPAZIA 28

In 8°, bross. edit. con bandelle, 60 pp. a colori, Isbn: 978-88-31341-00-4 € 18,00

Nell'antica Roma vedere un serpente era di buon augurio, rappresentava un legame con gli antenati e con i numi tutelari della famiglia. Allo stesso modo la raffigurazione di serpenti negli ambienti domestici aveva un particolare valore connesso ad aspetti arcaici della religione che li considerava dei genii loci con funzione specifica di protezione e difesa dei luoghi deputati a conservare i beni più importanti della famiglia: il cibo e le effigi degli antenati. Da qui si diffuse anche l'usanza di consacrare le parti esterne delle case e delle botteghe dipingendovi sopra affreschi con serpenti che avevano la duplice funzione di monito per il passante a rispettare il luogo e di tenere lontano il fascinus, ovvero il malocchio.

L'AUTRICE

Maria Elisa Garcia Barraco è nata a Roma nel 1973 dove, dopo aver conseguito la maturità classica presso il liceo Orazio, ha continuato la sua formazione all'Università La Sapienza, laureandosi prima in Lettere con indirizzo filologico del vecchio ordinamento (1998) e poi in Biblioteconomia, Archivistica e Conservazione dei Manoscritti con il Prof. Mauro Guerrini (2002). Ha proseguito gli studi, sempre presso l'Università La Sapienza, frequentando il corso di laurea specialistica in Editoria (2010), con particolare attenzione all'editoria antica e alle dinamiche redazionali del **sistema della pecia**, ottenendo il massimo dei voti in seduta di laurea. Dopo varie esperienze collaborative come catalogatrice presso archivi e biblioteche di Roma, ha intrapreso l'attività di redattrice contribuendo in ambito filologico ed archeologico alla pubblicazione di numerose opere, prima con Bardi Editore e poi con Arbor Sapientiae Editore. Ha portato avanti, attraverso la creazione di data base specifici, l'attività di catalogazione bibliografica, all'interno della quale si segnala l'indicizzazione dell'intero *corpus* (fino al 2011) dei Rendiconti Morali dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Ha curato l'importante edizione delle satire autografe di Ludovico Ariosto contenute nel manoscritto ferrarese *F. CI. I, B* (2013). Attualmente la sua ricerca è rivolta allo studio e al recupero di testi particolarmente rilevanti nell'ambito delle antichità romane e della topografia antica. Si aggiorna regolarmente attraverso corsi specialistici presso il PIAC - Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, è responsabile del progetto editoriale **Antiche Piante di Roma (APR)**, giunto al sesto volume; è coordinatrice scientifica del progetto **IRAW** (Italian Research on Ancient World) dedicato ai giovani ricercatori e fa parte del comitato redazionale della serie internazionale **SANEM** (Studies on the Ancient Near East and the Mediterranean). Nel 2019 è stata vincitrice di borsa di studio per il corso di alta formazione in **Tecnologie per la conservazione e la fruizione di beni archeologici** presso l'Università Sapienza di Roma, diretto dal Prof. Paolo Carafa, con collaborazione agli scavi del Palatino. Attualmente si occupa di editoria archeologica e di nuove tecnologie applicate all'archeologia.

COME ACQUISTARE:

On-line: ordini@arborsapientiae.com
 Libreria Gruppo Feltrinelli
 Libreria Gruppo Mondadori
 Libreria Gruppo IBS